

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI CONGIUNTE IN MATERIA DI
VIGILANZA SUL MERCATO, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E TUTELA
DEL "MADE IN ITALY"

TRA

DIREZIONE SICUREZZA URBANA
CORPO DI **POLIZIA LOCALE** di MILANO
Milano - Via Beccaria 19



L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
DIREZIONE TERRITORIALE 1 - LOMBARDIA
Milano - Via Valtellina 1



**LA CAMERA DI COMMERCIO DI
MILANO, MONZA, BRIANZA E LODI**
Milano - Via Meravigli 9/b



qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

PREMESSO CHE

- a) I fenomeni della contraffazione e della immissione sul mercato di prodotti non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza sono in continua espansione creando gravi danni alle imprese e rappresentando un pericolo per la salute di coloro che acquistano prodotti non conformi agli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente. In particolare:
- il “mercato del falso” investe negativamente l'intera economia nazionale, rallentandone i tassi di crescita e compromettendo, attraverso l'impiego di lavoro nero, il livello occupazionale;
 - i fenomeni della contraffazione e della vendita abusiva, perpetrando una sistematica violazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, creano condizioni di elevato rischio per la salute dei lavoratori;
 - il mercato del falso e del commercio di prodotti illeciti e nocivi per la salute pubblica garantisce ingenti profitti alla criminalità organizzata, favorisce il lavoro minorile e l'evasione fiscale;
 - occorre tutelare le imprese, soprattutto le piccole e le medie presenti in numero elevato nel territorio italiano, che operano nella legalità e che subiscono i danni provocati da coloro che agiscono in regime di concorrenza sleale. Il fenomeno è pregiudizievole non solo per i titolari dei diritti di proprietà industriale violati, ma può avere conseguenze gravi anche per i consumatori, in quanto i prodotti contraffatti o venduti fuori dai circuiti regolamentari sono spesso anche pericolosi in quanto realizzati in modo non conforme agli essenziali requisiti di sicurezza;
 - i fenomeni della contraffazione e della commercializzazione di prodotti non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza devono essere efficacemente contrastati attraverso un'azione sinergica da parte di tutti gli Enti preposti a tale compito, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze;
 - in materia di produzioni italiane di alta qualità, da alcuni anni il “*Made in Italy*” subisce la concorrenza sleale da parte di prodotti provenienti da paesi terzi che attraverso l'impiego di indicazioni ingannevoli (es. il tricolore italiano), rivendicano un'origine italiana che, per mancanza dei requisiti oggettivi e soggettivi, non la possono assolutamente vantare;
 - la crescita esponenziale della vendita di prodotti online e il rischio che sui siti vengano offerti prodotti contraffatti e non sicuri impongono uno sforzo comune per affrontare ed eseguire tale specifica tipologia di controllo;
 - la commercializzazione e l'immissione in consumo è consentita solo ai prodotti che rispettano tutti i requisiti normativi e che l'Unione Europea ha definito una serie di norme sulla sicurezza dei prodotti, istituendo altresì un sistema di allarme rapido (RAPEX) per i prodotti che presentano un rischio grave per i consumatori;
 - un'efficace lotta al fenomeno dell'abusivismo commerciale e di conseguenza un'adeguata tutela della proprietà industriale e intellettuale richiede necessariamente l'impiego di modelli

operativi d'intervento coordinati a livello locale tra i vari soggetti pubblici, garantendo così il diritto ai consumatori di realizzare acquisti sicuri in un mercato trasparente;

- anche per i prodotti cosmetici il fenomeno della contraffazione è attuale e le stime fornite dalle associazioni di categoria danno il fenomeno in crescita. Un'efficace attività di contrasto nel settore della cosmesi è indispensabile per garantire l'immissione nel mercato di prodotti sicuri per la salute umana.
- b)** Nel 2019, su sollecitazione del Ministero dello Sviluppo Economico e con la collaborazione della Prefettura, si è insediato, presso la Camera di commercio, il Comitato provinciale per la lotta alla contraffazione in seno al quale:
- sono rappresentati gli enti e le istituzioni che operano per la prevenzione e il contrasto della contraffazione;
 - sono state effettuate numerose operazioni congiunte che hanno portato al sequestro e successive confische di numerosissimi prodotti non conformi o pericolosi e si è reso possibile un efficace confronto sulle procedure da ciascun Organo adottate.
- c)** Al fine di contrastare i fenomeni fraudolenti suddetti in modo più completo, efficace ed efficiente le Parti ritengono utile elaborare un protocollo d'intesa in base al quale tutti i soggetti pubblici coinvolti, pur nel rispetto delle competenze istituzionali a ciascuno assegnate dall'ordinamento giuridico, condividano informazioni, mezzi e strutture agendo in sinergia tra loro.
- d)** La Polizia Locale di Milano, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Camera di Commercio, individuate dalla normativa vigente come strutture prevalentemente deputate alla repressione dei comportamenti illeciti sopra descritti, possiedono tutte le competenze e le professionalità necessarie al conseguimento di efficaci risultati nella prevenzione e repressione di tali fenomeni illegali. In particolare:

- **Il Nucleo Antiabusivismo della Polizia Locale di Milano:**

Il Nucleo Antiabusivismo della Polizia Locale di Milano, con competenza ed esperienza maturata in anni di interventi specifici, svolge funzioni e compiti di **Polizia Giudiziaria** nel contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale, con particolare riguardo al commercio di prodotti contraffatti e potenzialmente pericolosi per la salute dei consumatori. A tal fine, il personale specializzato del Nucleo Antiabusivismo svolge quotidianamente ed in **abiti civili**, attività di **osservazione e investigazione** finalizzate sia alla prevenzione che alla repressione della vendita di prodotti contraffatti e pericolosi.

- **L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge, in aggiunta al ruolo di tutela degli interessi erariali, attività di tutela della salute dei cittadini, controllando, anche attraverso i propri laboratori chimici, le merci in ingresso

nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione e traffico illecito di merci non conformi alla normativa sanitaria vigente.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, oltre alle tradizionali attribuzioni di funzioni Polizia Tributaria e Giudiziaria a difesa degli interessi erariali, svolge altresì un importante ruolo in materia di tutela e difesa del comparto produttivo e dell'economia nazionale, della sicurezza e della salute dei cittadini attraverso:

- controlli doganali effettuati sulle merci oggetto di scambi, sui mezzi di trasporto e spedizioni, nonché sulle persone che si trovino negli spazi doganali o che provengano dal confine di Stato;
- verifica e controlli di scambi, produzione e consumo dei prodotti soggetti ad accisa;
- contrasto degli illeciti di natura extratributaria, quali tra gli altri, quelli relativi ai prodotti contraffatti e/o ai prodotti cosiddetti "insicuri";
- attività di controllo sul rispetto delle norme di sicurezza, marcatura CE ed in generale sul rispetto di tutte le norme relative alle merci importate, finalizzata alla tutela del consumatore e delle aziende.

○ **La Camera di Commercio**

Ai sensi della Legge n. 580 del 29 dicembre 1993, come modificato dal D.Lgs n. 23 del 15 febbraio 2010, (riguardante la riforma dell'ordinamento relativo alla Camere di commercio) le Camere di Commercio svolgono *"funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali"*. La riforma, tra l'altro, all'art 2 lett. l) affida alle Camere di Commercio la funzione di *"vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci"*.

Presso la Camera di commercio è insediato il Comitato provinciale per la lotta alla contraffazione.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1 – Premesse

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 – Finalità

Il presente protocollo si pone l'obiettivo di instaurare tra le parti un rapporto di collaborazione volto a porre in essere ogni attività ed iniziativa utile a contrastare, sia in termini preventivi che repressivi, le condotte illecite legate al fenomeno della contraffazione e al commercio illegale di prodotti pericolosi per la salute, nei settori dell'alimentazione, prodotti preimballati, giocattoli, materiale elettrico, dispositivi di protezione individuale, tessili, calzature, metalli preziosi, strumenti di misura, cosmesi, farmaci, dispositivi medici e prodotti ricadenti nell'ambito di applicazione degli artt. 102-112 del D.Lgs n. 206/2005 del Codice del Consumo e del D.Lgs n. 152/2006 (cd. Codice dell'ambiente), con riguardo anche alla commercializzazione di borse in plastica per trasporto merci e imballaggi per alimenti.

Art. 3 - Forme di collaborazione e impegni delle parti

1. Per il perseguimento delle finalità del presente protocollo, le parti nell'ambito delle loro competenze e nel rispetto delle autonomie reciproche, si impegnano ad attivare forme di collaborazione e interazione operativa al fine di intensificare e ottimizzare l'attività di contrasto alla contraffazione e più in generale alla commercializzazione di prodotti pericolosi. Tale finalità costituisce un presupposto fondamentale per una migliore tutela dei consumatori e delle imprese.
2. In particolare le Parti si impegnano a:
 - predisporre appositi piani di controllo in materia di vigilanza nei settori di comune interesse in relazione all'etichettatura dei prodotti, al contrasto del fenomeno della contraffazione, alla tutela del "Made in Italy" e alla sicurezza dei prodotti;
 - sviluppare modalità operative con cui realizzare un efficace scambio di informazioni indispensabili per l'effettuazione dei controlli, anche congiunti, connessi al contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale;
 - nel caso di controlli congiunti, utilizzare la rete dei laboratori chimici dell'Agenzia delle Dogane, delle Camere di Commercio, e all'occorrenza, per lo sviluppo di un'attività comune di analisi nei vari settori merceologici.

Art. 4 – Modalità operative

Le parti, in caso di interventi congiunti, opereranno ciascuna con un proprio e specifico ruolo operativo. In particolare:

○ **Polizia Locale di Milano-Nucleo Antiabusivismo:**

Il Nucleo Antiabusivismo riceve e segnala gli illeciti in materia di contraffazione di marchi, brevetti, design, diritti d'autore, denominazione d'origine protetti e commercio illegale di prodotti pericolosi per la salute di interesse comune.

Riferisce all'A.G. gli esiti degli interventi svolti e riceve dalla stessa le deleghe d'indagine.

Verbalizza gli atti di competenza sia amministrativi che penali.

Gestisce e movimentata la merce sequestrata sia penalmente che amministrativamente

Effettua l'attività di OCP preliminare alle attività ispettive anche al fine di individuare i depositi della merce da sequestrare.

Effettua le comunicazioni (allarme consumatori e reazioni alla notifica) ai ministeri competenti per il successivo inserimento nella banca dati RAPEX.

○ **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale 1 - Lombardia**

Nell'ambito di una programmata attività di collaborazione istituzionale, l'ADM, mette a disposizione la propria professionalità, il *know-how* e gli esiti delle interrogazioni delle proprie banche dati al fine di:

- svolgere l'attività d'intelligence propedeutica all'individuazione di flussi e soggetti legati alle operazioni doganali (import/export) effettuate dal soggetto interessato;

- individuare i ruoli societari dei soggetti coinvolti;
- accertare l'esistenza d'immobili di proprietà e/o di pertinenza del soggetto interessato, allo scopo di individuare depositi o magazzini ove sia possibile lo stoccaggio di prodotti oggetto d'intervento;
- eseguire le opportune verifiche circa la reale esistenza, nel caso in cui l'importatore indicato nelle etichette non fosse residente nel territorio nazionale. Questo al fine di poter individuare il soggetto a cui contestare le eventuali violazioni.
- su delega della A.G., eseguire, tramite la propria rete di laboratori, le analisi sui prodotti oggetto di sequestro.
 - **Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi**

Alla luce di quanto sopra premesso la Camera di Commercio svolge funzioni di vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilasciano dei certificati d'origine delle merci. Inoltre curano il registro delle imprese, ossia l'anagrafe digitale di tutte le imprese che garantisce e certifica la loro esistenza e tutto ciò che riguarda le aziende.

Nell'ambito di una programmata attività d'ispezione commerciale la Camera di Commercio, mette a disposizione le proprie banche dati al fine di:

- fornire notizie ed informazioni utili ad indirizzare le attività ispettive e di contrasto attinenti ai fenomeni di abusivismo;
- individuare l'esatta posizione giuridica assunta da tutti i soggetti responsabili, a vario titolo, dell'attività commerciale da ispezionare nonché dei siti da controllare.

Esegue controlli visivo-formali sui prodotti che rientrano nelle proprie competenze, può procedere a prelievi di prodotti da sottoporre a prove di conformità presso laboratori accreditati/notificati (es. prodotti elettrici a bassa tensione, giocattoli, accessori, dispositivi protezione individuale, prodotti tessili).

Durante l'atto ispettivo, esamina, se disponibili, la documentazione commerciale di fornitura per verificare la tracciabilità dei prodotti e la documentazione tecnica per verificarne la conformità oppure ne chiede agli operatori coinvolti la messa a disposizione entro termini perentori, trascorsi i quali, in assenza di riscontro procede alla contestazione di eventuali, ulteriori violazioni di legge.

Art. 5 – Soggetti responsabili

L'attuazione del presente protocollo richiederà la stesura di successivi accordi operativi finalizzati alla predisposizione di singole iniziative individuando attori, ruoli e competenze.

A tal fine è indispensabile che i responsabili operativi dei vari Enti si riuniscano periodicamente per valutare le attività già intraprese, verificandone l'iter amministrativo e/o giudiziario, nonché i progressi raggiunti nel contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale.

In tale sede i rappresentanti dei vari Enti potranno:

- predisporre dei piani attuativi analitici per l'esecuzione del presente accordo;
- pianificare nuove operazioni, definendo uniformi modalità d'intervento e fissando gli obiettivi da raggiungere;

- scambiare in tempo reale informazioni utili, propedeutiche alla preparazione ed esecuzione di futuri interventi;
- analizzare i risultati ottenuti;

Art. 6 - Analisi dei risultati

I risultati raggiunti nella repressione dei fenomeni in esame potranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti investigativi da parte dei soggetti giuridici interessati, a titolo esemplificativo:

- da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'effettuazione di controlli fiscali al fine di individuare importanti sacche di evasione fiscale;
- da parte del personale Nucleo di Polizia Giudiziaria dei Vigili Del Fuoco che, richiesto in luogo, constatata l'inagibilità dei depositi in considerazione di gravi inadempienze in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, potrà, in applicazione del D.Lgs n. 81 del 9 aprile del 2008, diffidare il responsabile dell'attività commerciale ad utilizzare ulteriormente il magazzino fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza;
- da parte delle ATS che a seguito dei risultati delle analisi dei prodotti rinvenuti, potrebbe valutare l'opportunità di proporre l'adozione di misure drastiche come ad esempio il ritiro del prodotto dal mercato, richiedendo alla competente Autorità Giudiziaria il sequestro del bene su tutto il territorio nazionale.

Art. 7 – Informazione

Le parti potranno:

- Organizzare campagne informative congiunte per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica (consumatori e imprese) sui pericoli derivanti dall'alimentare il fenomeno della contraffazione e sui rischi (anche economici) connessi all'acquisto di prodotti non conformi alle normative nazionali ed europee di qualità e sicurezza.
- Realizzare iniziative educative rivolte in particolare ai giovani consumatori che per il loro stile di vita sono le principali vittime o artefici dell'acquisto, in strada o su internet, di prodotti contraffatti e/o non conformi alle vigenti normative.
- Organizzare incontri di formazione e di aggiornamento in materia, con particolare riguardo ai metodi innovativi anticontraffazione;
- Istituire una giornata informativa ad hoc sulla contraffazione, nel corso della quale presentare i risultati, ottenuti dalle parti aderenti, di tutte le attività di prevenzione e repressione dei fenomeni illegali previsti nel presente protocollo;

Art. 8– Altri Enti

Il presente accordo è aperto a future adesioni da parte di altri Enti.

Art. 9- Tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Le parti si impegnano a garantire per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni.

Le parti assumono tutte le iniziative volte a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni per le finalità di cui al presente protocollo.

Art. 10 - Durata

Il presente accordo di collaborazione ha validità per tre anni dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo previo espresso accordo delle Parti.

Art. 11 - Disposizioni finali

Per quanto non specificatamente previsto nel presente Protocollo, si applicano le norme di legge.

Il presente Protocollo d'intesa, redatto in più copie in originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge n. 266/1991.

Milano, li

Per il Corpo di Polizia Locale

Il Comandante dott. Marco CIACCI

Per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Il Direttore Territoriale Lombardia dott.ssa. Maria PREITI

Per la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Dirigente Area Tutela del mercato e Ambiente dott.ssa Vittoria DE FRANCO